

**CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(ex D.P.G.R. n. 115/2016 – LEGGE REGIONE CALABRIA N. 38/2001 e N. 24/2013)

c/o Cittadella Regionale, Loc. Germaneto (CZ) – Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive

L'anno duemiladicianove, il giorno ¹⁸ del mese di ottobre presso la sede operativa del Co.R.A.P.,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Fernando Caldiero ha proceduto all'assunzione del seguente atto,

Decreto n. ⁶² del ¹⁸ 10.2019: Riorganizzazione del Co.R.A.P., rideterminazione funzioni di Aree, e riassegnazione dirigenti.

PREMESSO che:

- la L.R. n. 38/2001 ha introdotto il nuovo regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo industriale, disciplinandone le funzioni, gli organi, le attività, il capitale ed i mezzi finanziari, nonché il controllo e la vigilanza;
- l'articolo 5, comma 1, della L.R. n. 24/2013, ha disposto l'accorpamento, senza liquidazione, degli enti consortili di cui alla L.R. n. 38/2001 in un unico Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, denominato Co.R.A.P.;
- con DPGR n. 115/2016 è stato istituito il Co.R.A.P. quale ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria, disciplinato e per quanto compatibile dalla L.R. n. 38/2001 e dalla L.R. n. 24/2013;
- con decreto commissariale n. 1/2017 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 comprensivo della Sezione Trasparenza e della Sezione MOG (ex D. lgs. n. 231/2001) ed il Codice di comportamento ed etico;
- ai sensi e per gli effetti della Determinazione n. 1134 del 08.11.2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017), l'ANAC ha definitivamente consolidato il proprio precedente orientamento di applicabilità delle norme in materie di anticorruzione e trasparenza agli enti pubblici economici in quanto parificati alla Pubblica Amministrazione;
- con decreto commissariale n. 9/2018, in adesione a tale orientamento, è stato adottato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 comprensivo della Sezione Trasparenza e della Sezione MOG (ex D. lgs. n. 231/2001);
- con decreto commissariale n. 5/2019 è stato adottato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 comprensivo della Sezione Trasparenza e della Sezione MOG (ex D. lgs. n. 231/2001);

DATO ATTO che:

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 333, adottata nella seduta del 26.07.2019, ha proceduto, per le motivazioni ivi esposte, all'individuazione del Commissario straordinario per garantire la continuità legale, amministrativa e gestionale del Co.R.A.P.;
- il Presidente della Giunta regionale, in esecuzione della predetta deliberazione, ha adottato il DPGR n. 227, del 01.08.2019, provvedendo alla nomina del Commissario straordinario del Co.R.A.P.;

CONSIDERATO che:

- la Giunta regionale, con deliberazione del 24.10.2016, n. 407, avente ad oggetto "Determinazioni relative al CORAP – Consorzio regionale per le Attività Produttive – ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8, art. 3 della L.R. n. 24 del 16 maggio 2013 e ss.mm.ii.", ha approvato l'organizzazione del Co.R.A.P.;

- la medesima deliberazione ha fissato dei principi organizzativi che non hanno trovato una piena attuazione nei successivi atti consortili anche in termini di bilanciamento tra funzioni istituzionali e funzioni assegnate alle Aree individuate;
- la stessa organizzazione consortile è risultata refrattaria all'attuazione delle superiori disposizioni programmatiche e regolative disposte dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 comprensivo della Sezione Trasparenza e della Sezione MOG (ex D. lgs. n. 231/2001) pur aggiornati ed adeguati annualmente;

ATTESO che:

- l'ANAC ha notificato la deliberazione n. 313/2019 che, per le motivazioni e conclusioni ivi esposte, prescrive una riallocazione funzionale del personale dirigente;
- i vigenti PTPCT e MOG hanno delineato una articolazione procedimentale che avrebbe dovuto richiedere una contestuale rimodulazione dell'organizzazione, sempre all'interno del quadro vincolante dell'architettura tracciata dalla DGR n. 407/2016;
- la precedente architettura organizzativa non è risultata conforme all'adozione di idonee misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- dall'attuazione dei decreti commissariali n. 22/2017 e n. 50/2017 si è constatato che l'esecuzione dei provvedimenti organizzativi e dei procedimenti amministrativo/gestionali non è risultata coerente con i principi di efficienza ed efficacia e di buona gestione, specie per gli effetti sugli adempimenti in materia di trasparenza;
- la funzione commissariale/direzione generale risulta priva di una propria struttura e articolazione di staff orientata al supporto ed al coordinamento in relazione alle funzioni disposte dall'art. 16 della L.R. n. 24/2013;
- alcune disposizioni d'ordine commissariale, in materia organizzativa a cura dei dirigenti attraverso proprie determinazioni, non sono state eseguite rendendo il quadro dei procedimenti incerto e non rispondente ai criteri di buona amministrazione;
- risultano, alla data del presente atto, eseguiti diversi procedimenti di collocazione in quiescenza del personale consortile o di mobilità verso altri Enti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;
- l'insieme degli atti, dei fatti sopra elencati e degli effetti da essi prodotti richiede, nelle more del compimento dell'iter di approvazione degli atti fondamentali dell'Ente, un intervento organizzativo adeguato per rendere la struttura consortile allineata alle effettive indicazioni della DGR n. 407/2016 e degli atti fondamentali consortili;
- gli esiti del confronto con i dirigenti dell'Ente circa le ipotesi di riorganizzazione dell'Ente si sono compendiate negli indirizzi generali di cui alla nota commissariale prot. n. 8104 del 14.10.2019 e conseguenti chiarimenti forniti da questo Commissario;

ESEGUITA la verifica dell'insussistenza di profili ostativi, stando l'indifferibilità di adeguare l'organizzazione dell'Ente alla definizione dei procedimenti, discendenti dalle macro funzioni attribuite ad ogni Area, attraverso l'assunzione dei dovuti atti determinativi - a cura di ogni dirigente - coerenti con le disposizioni individuate nel PTPCT e nel MOG;

RILEVATE le diverse condizioni di conferibilità degli incarichi dirigenziali, le declaratorie delle funzioni delle diverse Aree, le esigenze procedimentali alla luce delle vincolanti prescrizioni in materia di anticorruzione e trasparenza, l'esigenza di rispettare i principi di buona amministrazione e gestione come riportati nel vigente Codice di comportamento ed etico;

DATO ATTO che il RPCT ha convenuto che il nuovo modello organizzativo, risultando coerente con le indicazioni già esposte nel PTPCT e nel MOG, elimina le condizioni di sovrapposizioni di funzioni e le distorsioni derivate dall'incompletezza determinativa di alcune Aree, condizioni che - se non risolte - espongono l'Ente ed il Legale rappresentante ad atti e procedimenti di inadempimento in materia di trasparenza e controllo unitario sull'azione amministrativa;

VISTI:

- il D. lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D. lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- il D. lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
- il D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- la L.R. n. 38/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/2012 e s.m.i.;
- la L.R. n. 24/2013 e s.m.i.;
- la determinazione ANAC n. 1134/2017;
- i Piani Nazionali Anticorruzione e gli orientamenti ivi contenuti e richiamati;
- il Decreto commissariale n. 56 del 30.09.2019 che ha adottato ed approvato il Codice di Comportamento ed Etico; il Codice di condotta per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di infiltrazione mafiosa; il Regolamento dei procedimenti disciplinari; il Regolamento disciplinante i rapporti tra il CORAP ed i portatori di interessi particolari;
- i Piani Triennali Prevenzione Corruzione e Trasparenza del Co.R.A.P. ed i Modelli Organizzativi di Gestione;
- la DGR n. 407/2016,

DECRETA

per quanto sopra premesso e richiamando integralmente le norme e gli atti non citati ma coerenti con il quadro normativo in materia e che contribuiscono a formare parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di revocare il decreto commissariale del 21 febbraio 2019, n. 22 avente ad oggetto "Assegnazione Dirigenti del CORAP";
2. di revocare il decreto commissariale del 11 aprile 2019, n. 50, avente ad oggetto "Approvazione funzionigramma aziendale e contestuale assegnazione del personale dipendente alle Aree istituite con la deliberazione della Giunta Regionale n. 407 del 2016";
3. di revocare le disposizioni di cui alla nota commissariale del 25 maggio 2017, prot. n. 5699;
4. di revocare i decreti commissariali n. 43, n. 144 e n. 153 del 2017 limitatamente alle modifiche o integrazioni riferite ai conferimenti d'incarico del personale dirigenziale dell'Ente;
5. di revocare i decreti commissariali n. 43 e n. 13 del 2018 limitatamente alle modifiche o integrazioni riferite ai conferimenti d'incarico del personale dirigenziale dell'Ente;
6. di revocare le disposizioni di cui alla nota commissariale del 15 febbraio 2018, prot. n. 1937;
7. di revocare il decreto commissariale del 29 gennaio 2019, n. 3;
8. di revocare le disposizioni di cui alla nota commissariale del 29 gennaio 2019, prot. n. 964;
9. di revocare il decreto commissariale n. 28 del 01.04.2019;
10. di approvare il nuovo funzionigramma consortile (allegato 1) che conferma l'indirizzo organizzativo disposto dalla DGR n. 407/2013, individua l'organigramma della funzione, in termini di Uffici specifici, di Segreteria dedicata del Direttore generale/Commissario straordinario, in esecuzione delle funzioni conferite, riallineando tale modello all'articolazione organizzativo/procedimentale di cui al vigente PTCPT ed al MOG;
11. di assegnare i dirigenti consortili alle seguenti Aree:

Aree	Dirigente
Affari generali	dott. Enzo Sergi
Bilancio – Contabilità – Economato – Contratti	dott. Fabrizio D'Agostino
Personale	dott. Francesco Rechichi
Trasparenza – Sicurezza – Sistema informativo – Controllo di gestione	dott. Enzo Sergi
Legale	Avv. Ernesto Scola (quadro)
Programmazione e Progettazione	Ing. Filippo Valotta (<i>interim</i>)
Gestione Reti	Ing. Filippo Valotta
Programmazione, Progettazione e Gestione Area portuale di Gioia Tauro	Ing. Filippo Valotta (<i>interim</i>)

12. di assegnare la dott. ssa Alessandra Vaccaro all'Ufficio attuazione e coordinamento L.R. n. 38/2001 e n. 24/2013;
13. di assegnare, *ad interim* sino al 31.01.2020 a causa della stato di assenza per malattia del dott. Fabrizio D'Agostino, l'Area Bilancio e Contabilità al dott. Francesco Rechichi e l'Area Economato e Contratti al dott. Enzo Sergi;
14. di disporre che con successivi decreti commissariali si provvederà a conferire ai dirigenti ed al coordinatore le specifiche deleghe gestionali ed operative afferenti all'Area assegnata;
15. di disporre che i dirigenti procedano d'intesa, coordinandosi in funzione delle macro-funzioni attribuite alle Aree, alla identificazione delle competenze necessarie riferite al personale consortile e alle attività previste e consentire, con successivo atto commissariale, all'assegnazione del personale all'interno del funzionigramma di cui all'allegato 1 del presente atto;
16. di dare indirizzo ai dirigenti che, nell'esecuzione immediata di quanto previsto dal presente atto e nelle more di quanto disposto al punto 14, provvedano reciprocamente a verificare e rendere possibile che ciascun dipendente, in ragione delle specifiche competenze, sia, anche temporaneamente, assegnabile a più Aree e/o uffici e che gli atti determinativi e gli ordini di servizio prevedano l'equilibrata condivisione ed utilizzo di tali competenze;
17. di approvare le macro-funzioni attribuite alle singole Aree ed Uffici, di cui all'allegato 2;
18. di revocare, d'ordine, ogni incarico conferito al personale ad eccezione di quelli riferiti al RPCT, ai RUP come individuati nei relativi procedimenti discendenti e disciplinati dal D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed agli incarichi di progettazione come disposto dalla medesima normativa;
19. per gli effetti di cui al punto precedente, si dà atto e si precisa che, in esecuzione delle disposizioni di cui al Codice di comportamento, al PTPCT ed al MOG, nessun incarico d'ordine verbale impartito sino alla data di adozione del presente decreto ha valore ed è eventualmente opponibile all'Ente; si stabilisce altresì che di tali atti risponde, sotto ogni profilo, il dirigente, chi ha funzioni di coordinamento o di chi ha conferito incarico in argomento;
20. di disporre, imperativamente, che i dirigenti procedano, entro i 10 giorni successivi all'adozione del presente decreto, alla predisposizione e successiva adozione di specifiche determinazioni di natura organizzativa relative alla individuazione dei procedimenti amministrativi e gestionali discendenti dalle macro-funzioni individuate e descritte per ogni Area con la corrispondente attribuzione del personale assegnato alle procedure individuate;
21. di disporre che i dirigenti, nell'esecuzione delle macro funzioni afferenti le Aree assegnate, provvedano ad adottare, oltre le proprie determinazioni di cui al punto 20, specifici ordini di servizio, esecutivi dei punti 15 e 16, secondo le procedure di cui alla L. n. 241/1990.
22. di disporre, imperativamente, che compete ai dirigenti, ai coordinatori, ai RUP (come descritti al punto 18) – per quanto e nei limiti delle competenze assegnate a tale ruolo – l'indirizzo, il controllo e l'assunzione degli atti endoprocedimentali iniziali, intermedi e conclusivi inerenti alle funzioni assegnate e per i procedimenti derivanti;
23. di stabilire che rimangono in capo al Commissario straordinario, oltre che le funzioni conferite dall'art. 6, c. 3, lett. a) e b) della L.R. n. 24/2013 e le funzioni conferite al Legale rappresentante dalla legge.;
24. di demandare al dirigente Affari generali l'incarico di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale e di trasmetterlo, con effetto di notificazione ed esecuzione a mezzo dell'ordinaria e-mail istituzionale, al RPCT, al Revisore unico, ai dirigenti ed ai dipendenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Fernando Caldiero

